

Ufficio di Beirut



## **LIBANO**

**IL MERCATO DELLE  
APPARECCHIATURE  
MEDICALI ED  
ELETTROMEDICALI**



DICEMBRE 2010

☐ VALUTAZIONE DEL SETTORE OSPEDALIERO
☐ IL MERCATO DELLE APPARECCHIATURE MEDICALI ED ELETTROMEDICALI
☐ IMPORTAZIONI
☐ POSIZIONAMENTO DEL PRODOTTO ITALIANO
☐ ASSISTENZA ITALIANA NEL SETTORE OSPEDALIERO
☐ SUGGERIMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE
☐ ACCESSO AL MERCATO E RADICAMENTO DELLE IMPRESE
☐ STANDARDS
☐ SISTEMA DISTRIBUTIVO / MARKETING
☐ SISTEMI DI PAGAMENTO CON L'ESTERO
☐ IL SISTEMA BANCARIO
☐ INTERSCAMBIO ITALIA - LIBANO
☐ MEZZI PROMOZIONALI
☐ INDIRIZZI UTILI

Per ulteriori informazioni ed assistenza contattare l'Ufficio ICE di Beirut al seguente indirizzo:

**Italian Trade Commission (I.C.E.)**  
**Trade Promotion Section of the Italian Embassy**  
Rue du Palais Présidentiel  
Baabda 2902 2633 (Lebanon)  
Tel.: 00961.5.959640 Fax: 00961.5.959644  
Email: beirut@ice.it Sito: [www.ice.gov.it/paesi/asia/libano](http://www.ice.gov.it/paesi/asia/libano)  
Website: [www.italtrade.com/lubnan](http://www.italtrade.com/lubnan)

## VALUTAZIONE DEL SETTORE OSPEDALIERO

Dal 1991, il numero degli ospedali privati e pubblici in Libano è aumentato sostanzialmente. Infatti il Libano gioca un ruolo molto importante sulla mappa regionale ospedaliera, dove si svolgono gli eventi medicali regionali ed internazionali più importanti. E' peraltro dotato da un corpo medico, sia tecnico che amministrativo di alta professionalità. Il prospetto di tale settore si presenta tuttora come segue:

14.000 Medici, di cui più del 70% specializzati  
5.000 Infermieri

138 ospedali che impiegano circa 25.000 addetti di cui:  
119 ospedali di breve e medio soggiorno  
19 ospedali di lungo soggiorno

Detti ospedali, concentrati soprattutto nella capitale e nel Monte Libano contano 12.835 posti letto e sono dotati di:

48 Centri di catetere cardiaco  
49 Centri di dialisi  
24 Centri di chirurgia cardiaca  
29 IRM e centinaia di scanner  
6 Centri di trattamento del cancro

Una decina di facoltà di medicina circa affiliate a quelle internazionali oltre ad istituti e scuole di cura.

Il settore della chirurgia estetica e plastica monopolizza da solo circa il 70% del mercato del turismo sanitario. Il personale para-medico è altamente apprezzato e porta un reale valore aggiunto in termini di risorse umane. Un rapporto basato sulle statistiche del Ministero della Sanità ed il K&M International, una società che ha partecipato allo sviluppo del turismo sanitario in Libano ed ha realizzato degli studi di mercato in merito, prevede una crescita nel settore dell'ordine del 30% per il periodo 2009-2011.

Vi sono in Libano solo due organismi internazionali accreditati da prestigiosi organismi americani quali la Joint Commission International (JCI): l'Ospedale Americano di Beirut (AUH) ed il Centro Medico Clemenceau. Il Centro Medico Bellevue è stato aperto nel 2009 nel Metn e sarà prossimamente accreditato. 105 ospedali libanesi sono invece accreditati dal Ministero della Sanità, con l'assistenza di un consulente australiano, l'Overseas Project Corporation of Victoria (OPCV). Un altro procedimento di

accreditamento di una ventina di ospedali pubblici libanesi è attualmente sviluppato in cooperazione con la Haute Autorité de Santé (HAS) francese.

Tuttavia, il budget concesso al Ministero della Sanità è relativamente basso, con solo il 2,9% del budget globale, contro 6% negli altri paesi.

## IL MERCATO DELLE APPARECCHIATURE MEDICALI ED ELETTROMEDICALI

Il Paese importa la quasi totalità del suo fabbisogno di apparecchiature medicali ed elettromedicali. La produzione locale si limita alla fabbricazione di letti per ospedali e all'installazione di sistemi di distribuzione di gas medici.

La domanda di apparecchiature medicali ed elettromedicali, particolarmente quelle ad alto contenuto tecnologico, sarà in crescita nei prossimi anni in quanto il Libano aspira a diventare "Ospedale del Medio Oriente", favorito dalla posizione del Paese. Inoltre vi è la preferenza dei pazienti arabi di essere ricoverati in un Paese vicino, dove si parla la stessa lingua e che offre assistenza medica al medesimo livello dell'Occidente.

### IMPORTAZIONI

Si riportano di seguito i dati statistici delle Dogane Libanesi relativi all'import globale di apparecchiature medicali ed elettromedicali, per l'ultimo triennio 2008/2010\* (dall'1.1.2010 al 30.9.2010), in base a cui il valore delle importazioni annue ammonta ad oltre un centinaio di milioni di dollari.

	2008		2009		2010(*)	
	Totale globale	Italia	Totale globale	Italia	Totale globale	Italia
90.18 Strumenti ed apparecchi per la medicina, la chirurgia, l'odontoiatria, ecc	63.720	1.870	73.112	2.316	73.226	2.282
90.19 Apparecchi di meccanoterapia; apparecchi per massaggio etc..	6.408	671	7.749	687	6.895	567
90.20 Altri apparecchi respiratori e maschere antigas, etc..	285	9	246	4	173	9
90.21 Oggetti ed apparecchi di ortopedia, comprese le cinture e le	27.670	797	33.438	911	28.735	852

fasce medico-chirurgiche, etc..						
90.22 Apparecchi a raggi X ed apparecchi che utilizzano le radiazioni alfa beta, etc..	8.753	462	18.378	654	14.115	1.019
<b>Totale importazioni</b>	<b>106.836</b>	<b>3.810</b>	<b>132.923</b>	<b>4.572</b>	<b>123.144</b>	<b>4.729</b>

Fonte: Ufficio Statistica delle Dogane Libanesi

Valori espressi in /000 US \$

(\*) 2010 dall'1/1/2010 al 30/9/2010

I principali Paesi esportatori per l'ultimo triennio sono i seguenti:

	2008		2009		2010(*)	
<b>Totale</b>	<b>106.836</b>	<b>100%</b>	<b>132.923</b>	<b>100%</b>	<b>123.441</b>	<b>100%</b>
di cui:						
Stati Uniti	33.337	31,2%	36.445	27,4%	32.003	25,9%
Germania	13.069	12,3%	19.001	14,3%	18.886	15,3%
Cina	7.957	7,4%	10.695	8,0%	10.495	8,5%
Giappone	4.439	4,1%	9.452	7,1%	6.972	5,7%
Francia	6.301	5,9%	9.825	5,9%	6.871	5,6%
<b>Italia</b>	<b>3.810</b>	<b>3,6%</b>	<b>4.573</b>	<b>3,4%</b>	<b>4.729</b>	<b>3,8%</b>

Fonte: Ufficio Statistica delle Dogane Libanesi

Valori espressi in /000 US \$

(\*) 2010 dall'1/1/2010 al 30/9/2010

Come si rileva dalle statistiche sopra riportate, i principali Paesi fornitori, con riferimento all'anno 2009 sono: Stati Uniti (27,4%); Germania (14,3%); Cina (8,0%) Giappone (7,1%); Francia (5,9%) e l'Italia (3,4%).

### **Tablelle statiche dettagliate**

Fonte: Ufficio Statistica delle Dogane Libanesi

Valori espressi in /000 US \$

(\*) 2010 dall'1/1/2010 al 30.9.2010

90.18 Strumenti ed apparecchi per la medicina, la chirurgia, l'odontoiatria e la veterinaria, compresi gli apparecchi di scintigrafia ed altri apparecchi elettromedicali, nonché gli apparecchi per controlli oftalmici

	2008		2009		2010(*)	
Totale	63.720	100%	73.112	100%	73.226	100%
di cui:						
Stati Uniti	20.668	32%	20.841	29%	19.253	26%
Germania	8.203	13%	12.183	17%	11.757	16%
Cina	4.765	7%	4.998	7%	5.948	8%
Giappone	3.777	6%	5.661	8%	5.670	8%
Paesi Bassi	1.173	2%	1.464	2%	2.883	4%
<b>Italia</b>	<b>1.870</b>	<b>3%</b>	<b>2.316</b>	<b>3%</b>	<b>2.282</b>	<b>3%</b>
Svizzera	1.657	3%	2.474	3%	1.976	3%
Francia	1.710	3%	2.312	3%	1.864	3%

90.19 Apparecchi di meccanoterapia; apparecchi per massaggio; apparecchi di psicotencica; apparecchi di ozonoterapia, di ossigenoterapia, di aerosolterapia, apparecchi respiratori di rianimazione ed altri apparecchi di terapia respiratoria

	2008		2009		2010(*)	
Totale	6.408	100%	7.749	100%	6.895	100%
di cui:						
Cina	1.965	31%	1.894	24%	2.341	34%
Stati Uniti	1.237	19%	1.540	20%	1.059	15%
<b>Italia</b>	<b>671</b>	<b>10%</b>	<b>687</b>	<b>9%</b>	<b>567</b>	<b>8%</b>
Francia	515	8%	704	10%	504	7%
Germania	369	6%	771	10%	441	6%
Irlanda	360	6%	494	6%	379	5%

90.20 Altri apparecchi respiratori e maschere antigas, escluse le maschere di protezione prive del meccanismo e dell'elemento filtrante amovibile

	2008		2009		2010(*)	
<b>Totale</b>	<b>285</b>	<b>100%</b>	<b>246</b>	<b>100%</b>	<b>173</b>	<b>100%</b>
di cui:						
Stati Uniti	88	31%	138	56%	66	38%
Cina	9	3%	25	10%	42	24%
Francia	159	56%	42	17%	25	15%
<b>Italia</b>	<b>9</b>	<b>3%</b>	<b>4</b>	<b>2%</b>	<b>9</b>	<b>5%</b>

90.21 Oggetti ed apparecchi di ortopedia, comprese le cinture e le fasce medico-chirurgiche e le stampelle; stecche, docce ed altri oggetti di apparecchi per fratture; oggetti ed apparecchi di protesi; apparecchi per facilitare l'audizione ai sonni ed altri apparecchi per da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o un'infermità

	2008		2009		2010(*)	
<b>Totale</b>	<b>27.670</b>	<b>100%</b>	<b>33.438</b>	<b>100%</b>	<b>28.735</b>	<b>100%</b>
di cui:						
Stati Uniti	9.032	33%	10.030	30%	7.903	28%
Svizzera	3.999	14%	4.299	13%	4.154	14%
Francia	3.122	11%	4.457	13%	3.249	11%
Irlanda	2.146	8%	3.261	10%	2.695	9%
Germania	2.256	8%	2.458	7%	2.645	9%
Svezia	829	3%	1.509	5%	1.201	4%
Regno Unito	933	3%	1.075	3%	869	3%
<b>Italia</b>	<b>797</b>	<b>3%</b>	<b>911</b>	<b>3%</b>	<b>852</b>	<b>3%</b>

90.22 Apparecchi a raggi X ed apparecchi che utilizzano le radiazioni alfa beta o gamma, anche per uso medico, chirurgico, odontoiatrico o veterinario, compresi gli apparecchi di radiofotografia o di radioterapia, i tubi a raggi X e gli altri dispositivi generatori di raggi X, i generatori di tensione, i quadri di comando, gli schermi, i tavoli, le poltrone e supporti simili di esame o di trattamento

	2008		2009		2010(*)	
<b>Totale</b>	<b>8.753</b>	<b>100%</b>	<b>18.378</b>	<b>100%</b>	<b>14.115</b>	<b>100%</b>
di cui:						
Stati Uniti	2.312	26%	3.896	21%	3.722	26%
Germania	2.229	25%	3.589	25%	4.031	29%
Cina	671	8%	1.320	7%	1.506	11%
Giappone	593	7%	3.702	20%	1.2	9%
Francia	796	9%	2.309	13%	1.227	9%
<b>Italia</b>	<b>462</b>	<b>5%</b>	<b>654</b>	<b>4%</b>	<b>1.019</b>	<b>7%</b>
Paesi Bassi	41	0%	1.149	6%	146	1%

## POSIZIONAMENTO DEL PRODOTTO ITALIANO

L'Italia è tradizionalmente il sesto Paese fornitore del Libano di apparecchiature medicali ed elettromedicali dopo USA, Germania, Cina, Giappone e Francia. Tuttavia, nel 2009 le esportazioni italiane di tali apparecchiature hanno registrato una netta crescita in valore del 20% rispetto al 2008, passando da US\$ 3,810 mln. a US\$ 4,573mln.

Nei primi 9 mesi del 2010, il valore dell'import dall'Italia di tali apparecchiature è ammontato a circa US\$ 4,729 mln., con una crescita in valore del 3,4% rispetto all'intero anno 2009 ed una crescita di quota dal 3,4% del 2009 al 3,8% del 2010 (dall'1.1.2010 al 30.9.2010).

Secondo gli importatori locali, gli USA sono favoriti in quanto sia il personale medico sia quello dirigenziale dei maggiori ospedali privati è in prevalenza laureato negli USA o presso l'Università Americana di Beirut (AUB). I primi hanno maggiore familiarità con le apparecchiature medico-ospedaliere provenienti dagli USA ed i secondi sono più propensi a trattare con fornitori americani.

I clienti della Francia e della Germania sono in genere gli ospedali con personale francofono laureato sia in Francia che presso l'Università Libanese; ad esempio: Hotel Dieu de France, Saint Georges, Sacre Coeur, Saint Charles ed altri ospedali governativi.

## ASSISTENZA ITALIANA NEL SETTORE OSPEDALIERO

Per quanto attiene alla **sanità pubblica** l'Italia è uno dei pochi donatori attivi in tale ambito attraverso il rafforzamento della qualità dei servizi offerti dai centri sanitari e dagli ospedali pubblici e il sostegno alla riforma e alla formazione degli infermieri. L'azione della Cooperazione intende poi estendersi nel territorio e in particolare nelle zone di confine del paese per il sostegno all'assistenza materno infantile in aree svantaggiate del Libano.

Si possono evidenziare alcune delle numerose partecipazioni italiane in tale settore, quali:

- Nell'aprile 2010 l'Italia ristruttura l'ospedale psichiatrico di Al Fanar, a Zahrani, finanziato con 486 mila euro dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo (Dgcs) della Farnesina e dallo stesso ospedale con 50 mila dollari ed è stata sviluppata dalla Ong italiana Ctm di Lecce.
- Sono stati peraltro stanziati 300 mila euro al Centro di Trapianto dell'Ospedale pubblico Rafic Hariri per l'avvio di un centro altamente specializzato per il trapianto di midollo

osseo, in collaborazione con il Ministero libanese di Sanità pubblica e la fondazione italiana Ime, Istituto Mediterraneo di Ematologia.

## **SUGGERIMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE**

Acquisti di apparecchiature medicali ed elettromedicali per gli ospedali pubblici, in corso di costruzione o di riabilitazione, sono effettuati dal CDR (Council for Development and Reconstruction) attraverso gare d'appalto internazionali.

I criteri di scelta e di aggiudicazione nelle gare d'appalto sono:

- a. Garanzia della qualità dell'apparecchio offerto
- b. Alto contenuto tecnologico
- c. Finanziamento adeguato
- d. Formazione dei tecnici dell'agente/distributore locale e/o utilizzatore finale
- e. Adeguato servizio di assistenza post vendita

Per gli acquisti del Ministero della Sanità, del Ministero della Difesa, dell'Università Libanese, e delle Forze di Sicurezza Interna, vengono indette gare d'appalto riservate agli operatori locali.

Quindi, è assai importante avere un agente distributore locale non solo per partecipare alle gare d'appalto ma anche per sviluppare le vendite in loco assicurando all'acquirente un adeguato servizio tecnico post vendita.

Essendo i maggiori marchi internazionali già rappresentati sul mercato, l'introduzione di nuovi apparecchi richiede un approccio efficace presso gli agenti/rapresentanti locali assai ricettivi quando si tratta di nuova tecnologia.

Inoltre, nel corso della ricerca, si è rilevato che nella maggior parte dei casi, i medici degli ospedali intervengono nella scelta delle apparecchiature e tendono a favorire gli acquisti di apparecchiature provenienti dai Paesi dove sono stati laureati e/o specializzati. Tale fattore favorisce gli USA e la Francia, dove la maggioranza dei medici libanesi consegue la laurea o la specializzazione.

Infine, si raccomandano azioni promozionali che offrono una migliore conoscenza sia dell'offerta italiana (inviti in Italia) che delle caratteristiche dell'economia libanese (partecipazioni a seminari, workshop in loco).

## ACCESSO AL MERCATO E RADICAMENTO DELLE IMPRESE

### Regolamentazione delle importazioni

Apparecchiature medicali ed elettromedicali vengono sdoganate previa autorizzazione del Ministero della Sanità, Servizio del Genio Medicale, a cui vanno sottomessi i documenti di spedizione ed una copia della brochure/manuale dell'apparecchio da sdoganare. Il rilascio dell'autorizzazione avviene di norma dopo max. 48 ore.

L'autorizzazione all'importazione di apparecchi a raggi X viene rilasciata dal Ministro della Sanità.

Salvo autorizzazione speciale e personale del Ministro della Sanità, è tassativamente vietata l'importazione di apparecchiature medicali usate.

### Dazi doganali e spese accessorie

In base alla tariffa doganale libanese, le apparecchiature medicali ed elettromedicali importate sono gravate da un dazio pari al 5% ad valorem CIF e sono, in linea di massima, esenti dall'IVA. Eccezione fatta per le seguenti voci doganali, che oltre al dazio sono gravate anche dell'IVA nell'ordine del 10% (calcolata sul valore CIF + dazio):

#### **90.19.10.10**

*Apparecchi per meccanoterapia, per massaggio, di psicotecnica:*

*- Vibromassaggiatori elettrici*

#### **90.19.10.90**

*Apparecchi per meccanoterapia, per massaggio, di psicotecnica:*

*- Altri*

#### **90.20**

*Altri apparecchi respiratori e maschere antigas*

#### **90.22.19.00**

*Apparecchi a raggi X, compresi, gli apparecchi di radiofotografia e radioterapia*

*- Per altri usi*

#### **90.22.29.00**

*Apparecchi che utilizzano le radiazioni, compresi quelli di radiofotografia e radioterapia*

*- Per altri usi*

### **90.22.30.00**

*Tubi a raggi X*

### **90.22.90**

*Altri, comprese parti ed accessori*

Le spese accessorie (diritti di banchina, facchinaggio, ispezione, ecc.) sono variabili, ma rientrano nell'ordine di \$400-600 per bolletta doganale, a prescindere dal valore della merce.

L'importatore libanese è obbligato a presentare alle autorità doganali quanto segue:

- fattura commerciale, in tanti esemplari quanti richiesti dal cliente, redatta in lingua francese o inglese. La fattura deve riportare la seguente dichiarazione firmata dall'esportatore: "We hereby certify that this invoice is authentic, that it is the only invoice issued by us for the goods described herein and that it shows their exact value without deduction of any discount and that their origin is exclusively italian".
- Polizza di carico "clean on board" (per trasporto via mare) o lettera di vettura "airwaybill" (per trasporto via aerea)
- Certificato Euro1 per tariffa preferenziale
- Packing list

## **STANDARDS**

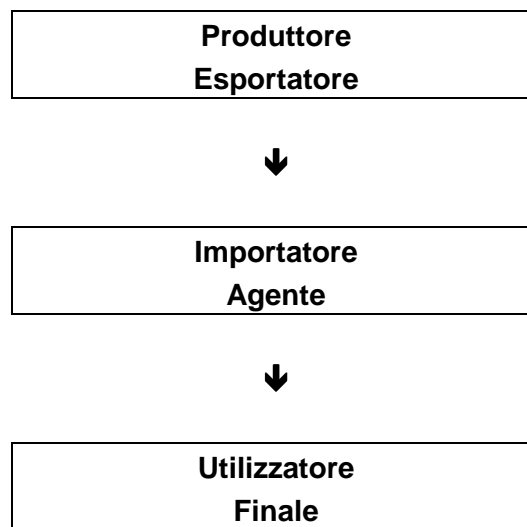
L'Ente di standardizzazione e Metrologia "Libnor" è operativo a partire dell'anno 2005. I pochi standard emessi riguardano alcuni prodotti alimentari (dell'industria lattiero casearia in particolare), materiali da costruzione, cosmetici e bombole per gas liquido. Pertanto, sono accettati gli standard in vigore nell'UE e quelli emanati da Organismi, Comitati o Istituzioni Internazionali di standardizzazione e unificazione (ISO, ASTM ecc.).

Per le parti elettriche delle apparecchiature, la normativa elettrica a cui fare riferimento è quella del Paese di origine (IEC, CENELEC ecc.).

## **SISTEMA DISTRIBUTIVO / MARKETING**

Secondo dati acquisiti sul mercato , il sistema distributivo è composto da una cinquantina di agenti/importatori che rappresentano le principali aziende statunitense, europee ed asiatiche, costruttrici di apparecchiature medicali ed elettromedicali.

Di norma, il sistema distributivo segue il seguente canale:



***Gli ospedali privati effettuano degli acquisti diretti dai fornitori esteri solo nel caso che non siano rappresentati in Libano.***

## **SISTEMI DI PAGAMENTO CON L'ESTERO**

Non esistono norme che determinino uno specifico sistema di pagamento per le transazioni di merci. Nelle transazioni commerciali con l'estero, si ricorre in genere alle modalità e ai sistemi abitualmente praticati nel commercio internazionale.

Il pagamento ai fornitori esteri avviene mediante rimessa bancaria. Oltre al pagamento anticipato, che naturalmente evita ogni rischio di insolvibilità, i sistemi che offrono maggiori garanzie per il fornitore estero sono:

Lettera di credito: la garanzia del pagamento è data dalla banca dell'acquirente se si tratta di "lettera di credito non confermata", anche dalla banca del fornitore nel caso di "lettera di credito confermata". Tale modalità di pagamento, che maggiormente garantisce l'esportatore, non è molto gradita dagli acquirenti locali perché giudicata troppo onerosa, specie se si tratta di fornitura di beni di consumo.

Cash Against Documents (CAD): La banca locale non consegna i documenti di spedizione (fattura, polizza di carico, packing list, certificato di origine ecc.) fino a quando il cliente non abbia onorato i suoi impegni finanziari. In caso contrario, il venditore rimane proprietario della merce.

Frequenti, ma rischiose, anche altre modalità di pagamento: assegni personali, cambiali, ecc. Queste ultime, concesse a volte dal venditore a clienti affidabili, non sono consigliabili a causa dei rischi che comportano.

Il settore pubblico, che effettua acquisti e commissiona lavori attraverso gare pubbliche, pratica modalità di pagamento a seconda del committente e della tipologia del contratto. Per i contratti di lavori pubblici, vengono effettuati pagamenti in base allo stato di avanzamento dei lavori, riservando il pagamento dell'ultima tranche dopo un certo periodo dal completamento dei lavori per garantirsi della perfetta funzionalità dell'opera eseguita. Nel caso di contratti di fornitura, il pagamento assume solitamente la forma di lettera di credito irrevocabile.

### **IL SISTEMA BANCARIO**

Secondo l'Associazione delle Banche in Libano, il settore bancario libanese conta su 66 banche, con 54 banche commerciali e 12 banche d'affari e di credito a medio e lungo termine. Il numero delle filiali è 847 filiali per le banche commerciali e 17 per le banche d'affari. Vi sono in Libano 2 filiali per ogni 10 mila persone, con un tasso di "bancarisation" alto, rispetto a quello dei paesi arabi ed altri paesi emergenti ed è quasi-equivalente a quello dei paesi industrializzati.

Principali banche locali:

- Banque du Liban e d'Outre-Mer
- Banque de la Méditerranée
- Banque Audi / Saradar
- Banque Libano Française
- Byblos Bank
- Fransabank

Principali banche estere:

- ABN Amro Bank N.V.
- American Express International Bank
- Arab Bank Limited
- BNPI (ha il maggior volume d'affari tra le banche estere)
- Citibank
- Credit Lyonnais
- HSBC Bank (Ex The British Bank of the Middle East)
- National Bank of Jordan
- National Bank of Kuwait

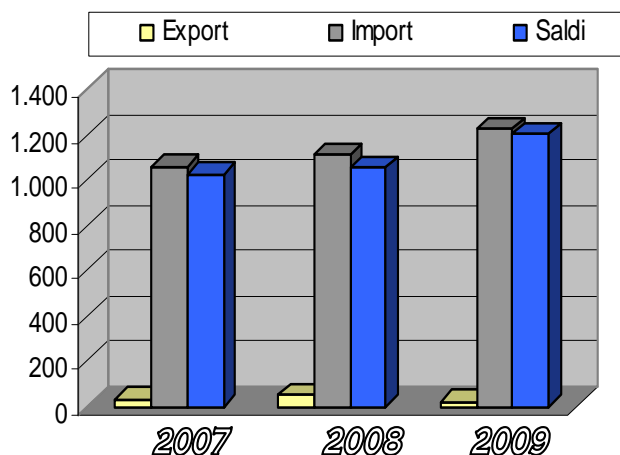
Banche italiane

- Banca Intesa Sanpaolo (Ufficio di rappresentanza).

## INTERSCAMBIO ITALIA – LIBANO

Gen-Dic	2007	2008	2009	Var. 09/08
Export	1.059	1.109	1.225	10,5%
Import	34	53	23	-56,6%
<b>Totale</b>	<b>1.093</b>	<b>1.162</b>	<b>1.248</b>	<b>7,4%</b>
<b>Saldi</b>	<b>1.025</b>	<b>1.056</b>	<b>1.202</b>	<b>13,8%</b>

(in milioni di US\$, Fonte Dogane Libanesi)



L'interscambio commerciale fra l'Italia ed il Libano nel 2009 è ammontato a \$ 1.248 milioni di cui \$1.225 di export italiano, con uno squilibrio strutturale, di difficile ricomposizione per la carente offerta di prodotti libanesi. L'andamento rispecchia le caratteristiche dei due Paesi: l'Italia con uno spiccato orientamento verso il mercato

libanese e con prodotti rispondenti alle esigenze locali, il Libano come piazza commerciale e di triangolazioni verso mercati limitrofi.

L'export italiano è quindi aumentato del 10,5% raggiungendo la cifra record di \$ 1.225 milioni, che consolida il 4,7% del 2008 e lo straordinario +49,1% del 2007. La nostra quota di mercato è inoltre in aumento, passando dal 6,9% del 2008 al 7,5% del 2009, mentre il nostro saldo è aumentato del 13,8% raggiungendo \$1.202 milioni.

Gli USA rimangono anche per il 2009 il primo fornitore del Libano (quota del 10,9% rispetto all'11,5% del 2008). Seguono in seconda posizione la Francia (9,7% di quota), la Cina (8,9%) e la Germania (7,6%) che supera di \$12 milioni l'Italia, che è ora in quinta posizione, e precede il Giappone che ha una quota di mercato del 4,1%.

L'Italia ha perso una posizione, rispetto al 2008, divenendo, come già indicato, il quinto fornitore del Libano, a causa del forte incremento dell'export della Germania con + 20,4% (dovuto essenzialmente alla voce autoveicoli per \$679 milioni contro \$523 milioni nel 2008).

#### Export Italia - Libano per Prodotti

Gennaio – Dicembre	2007	2008	2009	Quota %	Var. 08/07
Petrolio raffinato	459	388	437	35,7%	12,6%
Macchinari	126	156	178	14,5%	14,1%
Tessile abbigliamento	74	97	97	7,9%	0,0%
Prodotti Chimici	79	84	97	7,9%	15,5%
Metalli e Prodotti	67	82	78	6,4%	-4,9%
Alimentari, Bevande, Tabacco	41	53	67	5,5%	26,4%
Materiale costruzione	26	31	40	3,3%	29,0%
Altri prod. Ind. Manuf.	18	23	36	2,9%	56,5%
Plastica e gomma	35	39	35	2,9%	-10,3%
Mezzi di trasporto	41	34	30	2,4%	-11,8%
Calzature, Pelletteria	18	26	29	2,4%	11,5%
Pelli grezze, cuoio	15	20	21	1,7%	5,0%
Oreficeria	14	16	18	1,5%	12,5%
Ottica, Medicali	14	16	18	1,5%	12,5%
Altri prodotti	32	44	44	3,6%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>1.059</b>	<b>1.109</b>	<b>1.225</b>		<b>10,5%</b>

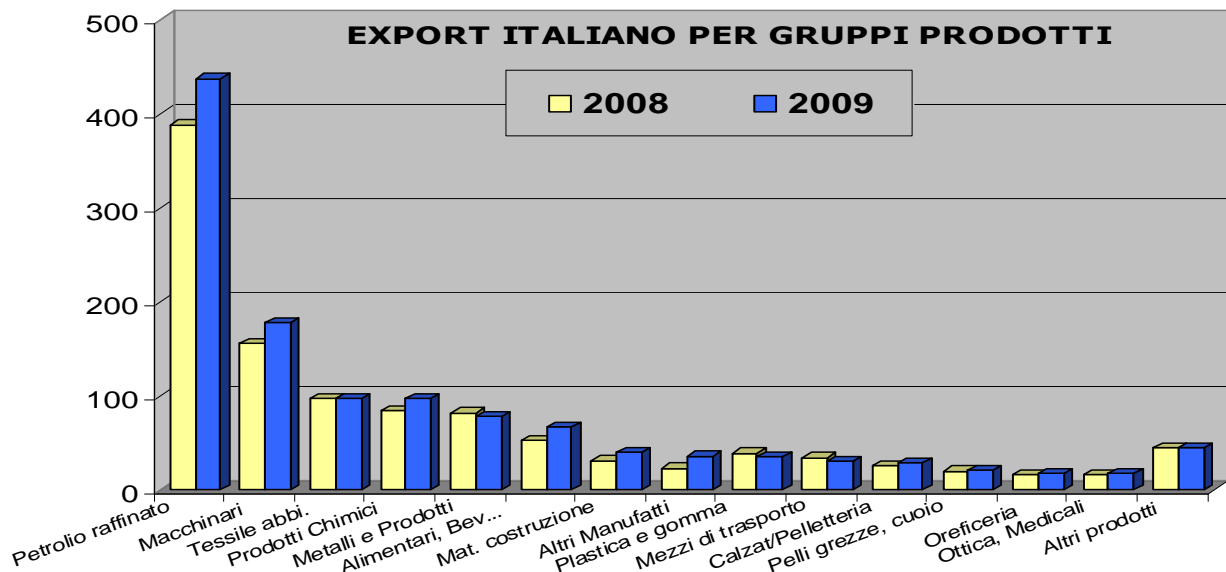
(in milioni di US\$, Fonte Dogane Libanesi)

Il ventaglio dell'export italiano è composito, con prevalenza dei seguenti gruppi merceologici: prodotti energetici raffinati (\$437 milioni e quota del 35,7% sull'export italiano, rispetto al 35,0% del 2008), macchinari (\$178 milioni e quota del 14,5% in aumento dal 14,1% del 2008), prodotti del tessile e abbigliamento (\$97 milioni e 7,9%), prodotti chimici (\$97 milioni e 7,9%), metalli e relativi prodotti (\$78 milioni e 6,4%), alimentari preparati, bevande e tabacco (\$67 milioni e 5,5% rispetto al 4,8% del 2008) e materiali da costruzione (\$40 milioni e quota del 3,3% in aumento dal 2,8% dell'anno precedente).

I prodotti che hanno avuto gli incrementi maggiore sono: materiali da costruzione (+29,0%), alimentari e bevande (+26,4%), prodotti chimici (+15,5%), macchinari

(+14,1%), petrolio raffinato (+12,6%) oreficeria ed ottica/medicali, entrambi con +12,5%, calzature/pelletterie (+11,5%).

Da notare, nell'ambito dell'incremento generale del nostro export, la contrazione invece dei mezzi di trasporto con - 11,8% , della plastica e gomma (-10,3%) e dei prodotti metallurgici (-4,9%).



A livello di considerazione generale possiamo quindi affermare che l'Italia consolida ed incrementa il valore del proprio export in tutti i settori tradizionali di specializzazione produttiva del Paese.

Da evidenziare, che l'incremento di quota ed in percentuale dei prodotti italiani relativi ai beni di strumentali e di consumo durevoli (macchinari, materiali edili e chimici), indicano che l'Italia sta continuando a sfruttare appieno le opportunità determinate dalla ricostruzione (es. ristrutturazione aziende danneggiate) e riabilitazione economica del Paese (infrastrutture, edilizia, etc), nonché l'evoluzione significativa del settore immobiliare, con circa 300 cantieri aperti a Beirut.

La quota del petrolio raffinato è invece rimasta tendenzialmente stabile, 35,7% rispetto 35,0% del 2008, anno in cui era diminuita sensibilmente, contraendosi dal 43,3% del 2007, a dimostrazione di una maggiore strutturazione settoriale del nostro export.

Interessante notare il “peso” di alcuni prodotti italiani sul totale dell’import libanese: pelli grezze e cuoio, che hanno il 31,8% di quota sul totale importato dal Libano, calzature/pelletteria (il 24,4%), prodotti del tessile/abbigliamento (il 14,0%) e materiali edili (12,9%). I macchinari hanno invece una piu’ che soddisfacente quota del 9,2%. Pochi e di scarso peso i prodotti d’importazione dal Libano, che ammontano a \$23 milioni (-56,6%) e relativi, soprattutto, ai metalli (\$8 milioni) e prodotti chimici (\$7,0 milioni), che equivalgono al 65,0% dell’export libanese verso l’Italia.

### **Interscambio ITALIA-LIBANO : gennaio-giugno 2010**

Nel **primo semestre del 2010**, i dati pubblicati dalle dogane libanesi indicano che il valore **dell’export italiano** è stato pari a **\$686,0 milioni**, con una quota di mercato dell’8,0%. L’export italiano ha avuto un significativo incremento del 22,7% rispetto ai primi 6 mesi del 2009, dovuta alla crescita di praticamente tutti i principali settori/prodotti, come indicato nella tabella seguente.

L’Italia consolida la propria posizione di primo fornitore europeo del Libano, e terzo fornitore a livello globale dopo la Cina, divenuta ora il primo fornitore del Libano, e gli USA.

A livello merceologico, i principali prodotti esportati dall’Italia riflettono tendenzialmente la strutturazione degli anni precedenti con alcune leggere modifiche di posizionamento. Infatti, la classifica è la seguente: prodotti energetici con il 36,0% del totale esportato, in aumento dal 32,2% del periodo precedente e +37,4% in valore (ora equivalente a \$247,2 milioni); macchinari con il 14,0% di quota, oramai stabilizzatasi, e +6,9% in valore (\$95,9 milioni); prodotti chimici con l’8,4% di quota (+25,6% in valore), tessile-abbigliamento con il 7,0% (+5,5% in valore); prodotti della metallurgia con il 6,5% (+12,6% in valore); materiali edili con il 3,4% di quota (+23,8% in valore) ed alimentari e bevande con quota del 3,2% (+19,7% in valore).

Da evidenziare, infine, l’incremento dei mezzi di trasporto con +71,6% in valore e \$27,8 milioni. Di questi \$12,5 milioni sono per yachts ed imbarcazioni di piacere; le calzature con +23,8% in valore e \$15,1 milioni e la gioielleria/oreficeria con + 60,6% in valore e \$10,6 milioni.

Possiamo quindi affermare che l’Italia consolida le posizioni della nostra specializzazione tradizionale settoriale: beni strumentali, materiali edili e chimica, peraltro in linea con le opportunità determinate dallo sviluppo del settore delle

costruzioni, nonché nei beni di consumo, negli alimentari/bevande e soprattutto nelle imbarcazioni da diporto e gioielleria.

#### Export Italia-Libano per Prodotti

Gennaio – Giugno	2009	2010	Quota %	Var. % 10/09
Prodotti energetici	179,9	247,2	36,0	37,4
Macchine ed apparecchi meccanici	89,7	95,9	14,0	6,9
Prodotti Chimici	46,0	57,8	8,4	25,6
Tessile abbigliamento	45,5	48,0	7,0	5,5
Metalli e Prodotti	39,8	44,8	6,5	12,6
Mezzi di trasporto	16,2	27,8	4,0	71,6
Materiali edili	18,9	23,4	3,4	23,8
Alimentari/bevande/tacacchi	18,3	21,9	3,2	19,7
Plastica e Gomma	16,9	21,3	3,1	26,0
Calzature/Pelletteria	12,2	15,1	2,2	23,8
Altri prodotti industrie manifatturiere	18,2	15,0	2,2	-17,6
Prodotti del regno vegetale	12,8	14,0	2,0	9,3
Gioielleria, oreficeria e argenteria	6,6	10,6	1,5	60,6
Legno e Prodotti	9,3	10,6	1,5	14,0
Pelli grezze e cuoio	8,7	9,8	1,4	12,6
Ottica/apparecchi medicali	8,4	9,5	1,4	13,1
Carta e cartotecnica	7,6	7,4	1,1	-2,6
Altri prodotti	3,9	5,9	0,8	51,3
<b>Totale</b>	<b>558,9</b>	<b>686,0</b>		<b>22,7</b>

(in milioni di US\$, Fonte Dogane Libanesi)

A livello importazioni dal Libano, invece, l'Italia si posiziona in 28ma posizione con \$11,1 milioni ( +23,3% rispetto al medesimo periodo del 2009).

#### MEZZI PROMOZIONALI

##### Pubblicità e stampa

L'unica pubblicazione specializzata è "Human & Health", rivista mensile bilingue (arabo, inglese) pubblicata dall'Associazione degli Ospedali in Libano.

L'indirizzo è il seguente:

Human & Health

Adlieh – Ghazal Bldg. – 7eme etage

Beirut (Lebanon)

Tel. +961.1.616772 Fax +961.1.616772 ext. 102

Email: [info@syndicateofhospitals.org.lb](mailto:info@syndicateofhospitals.org.lb)

Web: [www.syndicateofhospitals.org.lb](http://www.syndicateofhospitals.org.lb)

Direttore Redazione: Ms. Roula Rached

Redattore Capo: Mr. Sleiman Haroun

Inoltre, vi sono quotidiani, settimanali e mensili generici e a carattere economico editi in arabo, francese ed inglese che raggiungono un pubblico relativamente vasto.

Elenco dettagliato delle testate è disponibile sul nostro sito:

[www.ice.gov.it/paesi/asia/libano](http://www.ice.gov.it/paesi/asia/libano)

### **Fiere specializzate**

Non vi sono tuttora fiere specializzate in questo settore.

Tuttavia e' stata svolta a Beirut dall'11 al 14 novembre 2010, la fiera "**In Shape**", organizzata da "E2 Events & Exhibitions". La fiera estesa su una superficie di 8.000 mq è dedicata alla salute, benessere, bellezza e fitness con 210 imprese libanesi, europee ed arabe partecipanti, rispetto ai 150 espositori dell'anno scorso. Questa edizione prevede oltre 35.000 visitatori specializzati e non.

La fiera "**In Shape**" conferma l'interesse dei paesi arabi per il Libano, piattaforma regionale in materia di cure mediche e soprattutto di turismo sanitario, turismo tutto particolare dedicato alla chirurgia estetica e plastica in piena espansione nel Paese dei Cedri.

### **INDIRIZZI UTILI**

#### **Council of Development & Reconstruction CDR**

*Presidente: Mr. Nabil Al Jisr*

Tallet Al Saray, POBox 1165351 - Beirut

Tel +961.1.981431/2 +961.1.980096/7 Fax +961.1.981253-2

Email: [general@cdr.gov.lb](mailto:general@cdr.gov.lb)

Sito: [www.cdr.gov.lb](http://www.cdr.gov.lb)

#### **Ministry of Public Health:**

*Ministro: Mr. Mohamad J. Khalifé*

Rue du Musée, Près du Tribunal Militaire

Tel: 00961-1-615773/4/5

Fax: 00961-1-615781, 615711, 615730

E-mail: [ministry@public-health.gov.lb](mailto:ministry@public-health.gov.lb)

Sito: [www.public-health.gov.lb](http://www.public-health.gov.lb)

**Association of Hospitals in Lebanon:**

*Presidente : Mr. Sleiman Haroun*

Adlieh – Imm.Ghazal – 7eme etage, Beirut (Lebanon)

Tel. +961.1.616772 Fax +961.1.616772 ext. 102

Email: [info@syndicateofhospitals.org.lb](mailto:info@syndicateofhospitals.org.lb)

Sito: [www.syndicateofhospitals.org.lb](http://www.syndicateofhospitals.org.lb)

**Association of Importers & Traders of Medical & Laboratory Equipment**

*Presidente: Mr. Nadim Harb*

Achrafieh, Rue Fassouh ,Ancien MTV Bldg, 3ème étage

Tel/fax +961 1 216423

Email: [syndmed@hotmail.com](mailto:syndmed@hotmail.com)

Sito: in costruzione

**Lebanese Customs**

*Presidente: Mr. Chafic Merhi*

Rue Riad El Solh, Imm. Arab Bank, 7ème étage, Beirut - Liban

Tel.: +961 1 980065/6

Fax: +961 1 643826

Email: [gdc@customs.gov.lb](mailto:gdc@customs.gov.lb)

Sito [www.customs.gov.lb](http://www.customs.gov.lb)

**FONTI**

- ⇒ *Ministry of Public Health*
- ⇒ *Council for Development & Reconstruction*
- ⇒ *Association of Hospitals in Lebanon*
- ⇒ *Association of Importers & Traders of Medical & Laboratory Equipment*
- ⇒ *Dogane Libanesi*
- ⇒ *Banca dati Ufficio ICE Beirut*
- ⇒ *Commerce du Levant*
- ⇒ *L'Orient Le Jour*